

## XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## OPERE INFRASTRUTTURALI

Descrizione intervento	Fonte di finanziamento	Data aggiudicazione lavori	Data inizio lavori	Data fine lavori (contratto)	Tipo di gara	Costo lavori aggiudicati (€)	Perizie di variante o suppletive	Costo totale lavori (€)	Stato avanzamento lavori	Collaudo
Comune di pace del Mela - costruzione del nuovo pontile commerciale a Giannodoro	Fondi P.O. Min. Infr. e Trasp e propri dell'Ente	Appalto in corso	-	-	Appalto ex art. 53, c.2, lett. B, D.Lgs 163/2006	-	-	-	-	
Porto di Messina - lavori di allargamento e rettificazione delle banchine Vespri e Colapesce	Fondi PON e FERST	24/07/2006	10/08/2007	17/12/2008	Appalto ex art. 53, c.2, lett. B, D.Lgs 163/2006	11.312.416,81	Variante	11.304.314,83	Lavori ultimati	Collaudo eseguito
Porto di Milazzo - completamento banchine e pontili interni al bacino portuale ed escavazione dei fondali	Fondi POR e fondi propri dell'Ente	30/07/2010 (stipula contratto)	16/06/2011	Lavori sospesi il 28/09/2011 e ripresi il 30/10/2012	Pubblico incanto	8.276.267,05	Variante	10.600.000,00	1° SAL € 25.799,42	
Porto di Milazzo - lavori di dragaggio dei fondali	Lotto 166/02	05/09/2006 (stipula contratto)	06/11/2006	Lavori sospesi dal 21/12/2006	Pubblico incanto	2.838.236,30	Variante	5.950.000,00	1° SAL € 494.207,41	

Fonte: Autorità portuale di Messina

Con riferimento all'affidamento dei lavori concernenti l'allargamento e rettifica delle banchine Vespri e Colapesce, l'Autorità portuale, con nota prot. n. 1245 del 10/2/2012 ha illustrato la vicenda relativa ad un contenzioso che ha visto l'Autorità soccombente in due gradi di giudizio con annullamento dell'aggiudicazione e condanna al risarcimento dei danni in favore di una ditta esclusa, vicenda che si è conclusa – sulla scorta del parere favorevole dell'Avvocatura Distrettuale di Palermo - con una transazione per un importo complessivo di euro 900.000,00 che ha fatto venire meno, secondo quanto riportato nella predetta nota, gli effetti della dichiarata nullità dell'aggiudicazione e inefficacia del contratto stipulato. I lavori come risulta dalla predetta nota sono stati realizzati e collaudati e la relativa opera risulta "in esercizio da oltre un anno".

Con riferimento al dragaggio dell'imboccatura del Porto di Milazzo per migliorare l'accesso delle grandi navi, i lavori – affidati ad un'impresa nel 2006 – sono stati successivamente sospesi a causa della subentrata istituzione del Sito Interesse Generale (SIN) a Milazzo oggetto di specifica comunicazione da parte del Ministero dell'Ambiente che sollecitava la stazione appaltante, benchè una parte dei lavori fosse stata eseguita, in ordine alla necessità che venissero ripetute le procedure di campionamento delle sabbie da dragare. Perveniva nel 2009 l'approvazione del dragaggio con prescrizioni da parte del Ministero dell'Ambiente. Per ottemperare a dette prescrizioni è stata redatta una perizia di variante e suppletiva, che veniva redatta dalla Direzione lavori (ufficio del Genio civile OOMM) nel 2010. L'Autorità portuale ha prodotto aggiornamenti, da ultimo con nota prot. n. 1227 del 9/2/2012, a motivo della lunga e complessa evoluzione della vicenda rendendo noto che anche a causa della necessità di prevedere un diverso recapito finale dei materiali dragati, i lavori risultano ancora sospesi in ragione, per quanto si apprende dalla relazione per il 2011 del Presidente dell'Autorità portuale, delle difficoltà incontrate con riferimento all'area di deposizione provvisoria del materiale dragato, in quanto le previsioni della perizia di variante non sarebbero più rispettabili a causa di un recente indirizzo fornito al riguardo dalla Regione Siciliana.

Anche i lavori nel porto di Milazzo di completamento banchine e pontili (interventi finanziati, come si apprende dalla relazione 2011 del Presidente dell'Autorità, con fondi di provenienza diversa tra I e II lotto e caratterizzati da sviluppi distinti), risulterebbero essere stati sospesi, in attesa - secondo quanto sembra potersi evincere - di una rivalutazione della perizia da parte della Regione.

Per quanto riguarda i lavori per la realizzazione di un pontile in area del Comune di Pace del Mela in località Giammoro, l'Autorità portuale dopo aver specificato che è

intervenuta la risoluzione contrattuale per grave inadempienza (i lavori non sono mai stati avviati) da imputarsi all'impresa aggiudicataria, riferisce che è in corso la procedura per il riappalto dell'opera con nuovi costi aggiornati (euro 25.000.000,00).

Con riferimento alle infrastrutture attinenti al molo Norimberga, si apprende che nel 2011 risultano in fase di appalto lavori per euro 1.373.000,00 ed euro 635.054,49; mentre altri lavori (presso la via Ranieri) risulterebbero in fase di appalto per l'importo di euro 2.750.086. Al riguardo, gli sviluppi di questi ultimi interventi non riportati in tabella, sembrerebbero condizionati, come riportato dall'Autorità, dalla mancata completa definizione della vicenda relativa alla titolarità demaniale di alcune aree del porto di Messina (cfr. par. 5.1).

A conclusione della presente disamina e con riferimento all'affidamento dei lavori per opere infrastrutturali, la complessità delle vicende che hanno condizionato in molti casi l'avvio ed il puntuale svolgimento dei lavori, comportando talora anche la lievitazione dei costi, richiede approfondimenti nelle competenti sedi<sup>12</sup> al fine di analizzarne gli effetti, rinvenirne cause ed eventuali responsabilità.

Si richiamano inoltre per ogni ulteriore aspetto, anche con riguardo agli altri interventi non oggetto della presente analisi, la citata relazione ispettiva dell'I.G.F. nonché la menzionata Relazione del Presidente dell'Autorità portuale.

#### **6.4 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo**

L'attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo è tra le attività più significative che le Autorità portuali svolgono per efficientare i servizi portuali e, per tale motivo, contribuisce con quota importante alle entrate complessive delle Autorità portuali. In tale prospettiva è pertanto fondamentale per qualificare l'efficienza delle singole realtà portuali, procedere attraverso selezione e gara pubblica nell'attribuzione delle aree sulle quali l'Autorità portuale esercita la sua competenza.

Infatti, le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese portuali autorizzate dall'Autorità portuale ai sensi degli articoli 16 e 18 della legge 84/94.

I servizi portuali sono stati introdotti dalla legge 186/2000 e sono definiti come servizi riferiti a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali.

<sup>12</sup> La Corte dei conti - Sezione centrale di controllo sulle Amministrazioni dello Stato - sulla scorta dei deliberati programmi di controllo, ha avviato un'indagine relativa alle opere infrastrutturali dei porti.

La legge 84/94 attribuisce al Presidente dell'Autorità portuale i compiti di amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo compresi nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, esercitando, sentito il Comitato portuale, le attribuzioni stabilite negli articoli da 36 a 55 e 68 del codice della navigazione.

L'Autorità portuale si è dotata del regolamento per l'esercizio delle operazioni portuali e dei servizi specialistici nei porti di Messina e Milazzo come normativamente previsto (art 16 legge 84/94) e del regolamento per l'esercizio delle attività nell'ambito del demanio marittimo nei porti di Messina e Milazzo ai sensi dell'art.68 del codice della navigazione. Al riguardo l'approvazione del regolamento che riguarda in modo particolare i canoni costituisce adempimento specifico ai sensi dell' art 18 comma 1 della legge 84/94.

Le operazioni portuali nel Porto di Messina sono principalmente collegate ai traffici inerenti i servizi di traghettamento nello Stretto. Per il Porto di Milazzo le operazioni portuali sono prevalentemente relative allo scarico/carico di prodotti siderurgici oltre a quelle correlate al collegamento con le isole Eolie.

Le relazioni del Presidente dell'Autorità portuale forniscono l'elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali e dei servizi portuali.

Va segnalata l'anomala situazione che presenta il Porto di Messina. In particolare, gli esiti della più volte richiamata verifica ispettiva dell'IGF riportano quanto segue: *"Il porto di Messina è atipico... in quanto le imprese autorizzate all'esercizio di operazioni portuali effettuano operazioni di scarico direttamente dalla nave ai mezzi di trasporto, camion o ferrovia, questo per non intralciare l'attività crocieristica, in quanto le banchine sono utilizzate per gli autobus che prelevano i crocieristi per le visite a città e dintorni.*

*Le imprese autorizzate all'esercizio di operazioni portuali non hanno delle concessioni per occupare aree demaniali.*

*In ossequio al regolamento, adottato dal 1° luglio 2006, prima dell'inizio delle operazioni portuali, l'impresa inoltra l'apposita comunicazione di operazioni portuali in cui sono contenute una serie di informazioni tra cui anche i quantitativi di merce che dovranno essere movimentati nella singola operazione.*

*Tali dati dovrebbero essere confrontati con quelli forniti dall'Avvisatore Marittimo del porto di Messina o Milazzo. Per un ulteriore riscontro si dovrebbe istituire un canale di collegamento con la locale Capitaneria di Porto da cui settimanalmente prelevare i dati relativi alle movimentazioni di merci per singola nave*

*L'Autorità portuale non effettua alcun tipo di riscontro sulla comunicazione relativa ai quantitativi di merce movimentata".*

Sembra pertanto evidente che la predetta situazione si ponga da ostacolo all'attività diretta all'accertamento ed alla riscossione delle tasse sulle merci che transitano nel Porto di Messina riverberando sostanziali effetti sul corretto calcolo del quantitativo di merce movimentata e sulla individuazione della relativa tipologia (cfr. par. 6.5 ed inizio par. 6.1).

Per ciò che concerne il lavoro temporaneo, l'Autorità si è dotata del regolamento per la fornitura del lavoro temporaneo ai sensi dell'art.17 della legge 84/94. In seguito alla direttiva del Ministero delle Infrastrutture e trasporti del 5.8.2008 in materia di fornitura di manodopera temporanea nei porti, che afferma: "nei porti in cui è tuttora operante come soggetto prestatore di manodopera temporanea un'impresa derivata dalla trasformazione della ex compagnia portuale ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett.B della legge 84/94 le autorità portuali e, dove non istituite le autorità marittime che ancora non abbiano dato completa attuazione alle disposizioni della legge 84 del 94 sul lavoro portuale, devono procedere entro il 31.12.2008 all'indizione della procedura ad evidenza pubblica prevista dall'art.17, comma 2 della legge 84.94", sono stati espletati gli atti di gara e la fornitura di lavoro temporaneo per l'esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali nel porto di Milazzo è stata affidata ad una Compagnia portuale - Società cooperativa a r.l. di Messina. Ha fatto seguito la concessione con cui la predetta compagnia portuale è stata autorizzata con decorrenza 1.5.2009 alle operazioni di cui all'art. 17 della legge 84/94 fino al 31.12.12.

Nel 2011 è stata avviata la procedura di gara relativa all'affidamento dei servizi di gestione del terminal crociere porto di Messina. È stata altresì avviata la procedura per l'affidamento in concessione dei servizi relativi alla gestione del terminal passeggeri e piazzale di sosta nel porto di Milazzo. Entrambe le procedure si sono concluse con l'aggiudicazione dei servizi, tuttavia i servizi relativi al porto di Messina, secondo quanto riferito dall'Ente in corso di istruttoria, risulterebbero svolti in regime di proroga a causa di un contenzioso giudiziario istaurato da una società concorrente esclusa.

Le entrate per canoni demaniali accertati nel 2009 ammontano ad euro 4.824.052, nel 2010 ad euro 2.657.546, con una diminuzione del 45% e nel 2011 ad euro 3.437.631, con un aumento rispetto all'anno precedente del 29%, pur rimanendo su valori inferiori al 2009. La flessione registrata nel 2010 è stata motivata dalla revisione dell'importo dei canoni demaniali conseguente all'attività ricognitoria di aree date in concessione. L'incremento delle entrate da canoni nel 2011 risulta connesso a nuove concessioni.

Vi è peraltro da aggiungere che il predetto andamento delle entrate per canoni demaniali risulta condizionato anche dall'applicazione delle disposizioni ministeriali in materia di adeguamento dei canoni; al riguardo va evidenziato che l'Autorità risulta aver

proceduto all'adeguamento dei canoni demaniali applicando quanto disposto, di volta in volta, dal Ministero dei Trasporti sull'aggiornamento delle misure unitarie dei canoni utilizzando il sistema informativo demanio (SID) per la determinazione dei canoni.

Nella tabella seguente sono riassunte, per gli esercizi considerati, le entrate da canoni demaniali accertati con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate correnti; è altresì rappresentata, per ciascun esercizio l'entità dei canoni riscossi e la relativa percentuale di incidenza su quelli accertati

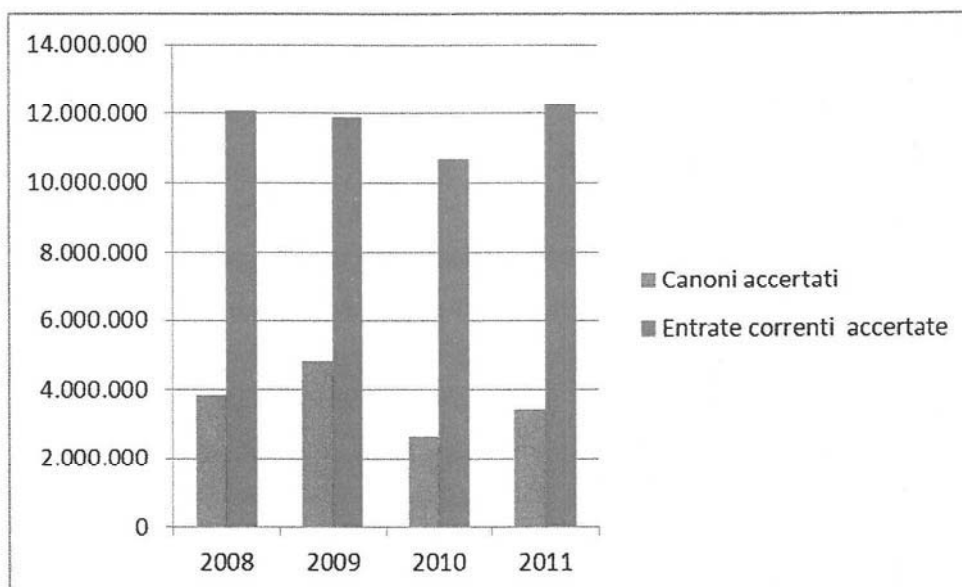
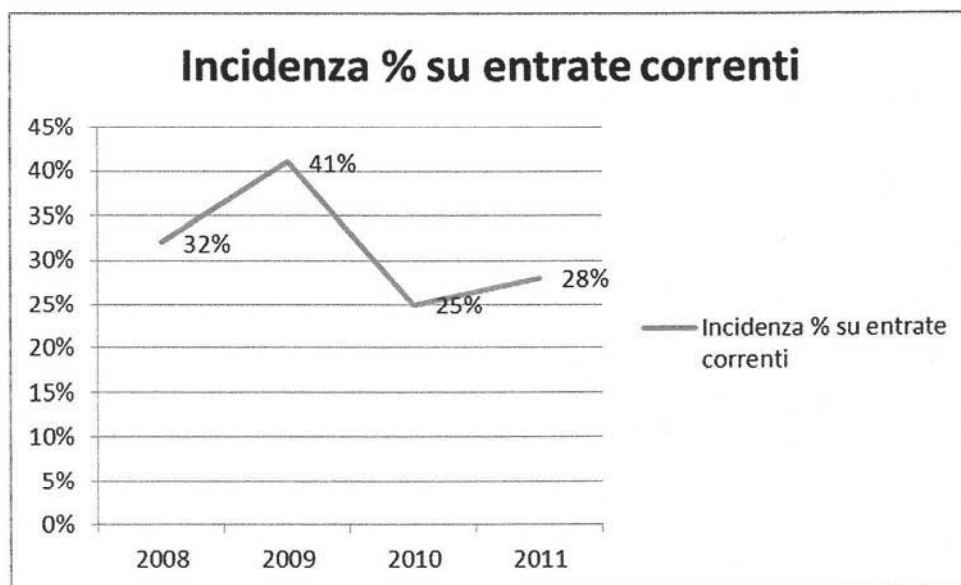
TAB. 6

<b>Esercizio</b>	<b>Canoni accertati</b>	<b>Entrate correnti accertate</b>	<b>Incidenza % su entrate correnti</b>	<b>Canoni riscossi</b>	<b>Incidenza % su canoni accertati</b>
2008	3.852.035	12.046.628	32%	1.804.400	47%
2009	4.824.052	11.872.849	41%	2.074.217	43%
2010	2.657.546	10.665.537	25%	2.022.427	76%
2011	3.437.631	12.260.772	28%	2.716.758	79%

Dal prospetto si evince che il periodo considerato inizia con un sensibile incremento dei canoni accertati registrando il 2009 canoni per euro 4.824.052 con un'incidenza sul totale delle entrate correnti del 41% rispetto al 32% dell'anno precedente, che tuttavia registrava una più elevata percentuale di riscossioni. Si rileva la forte riduzione delle somme per canoni accertati nel 2010 (euro 2.657.546, con un decremento del 45%) cui segue l'aumento del 2011 (euro 3.437.631, con un incremento del 29%); si rileva altresì una diminuzione dell'incidenza dei canoni accertati sulle entrate correnti nel 2010 e nel 2011 (diminuzione del 25% nel 2010 e del 28% nel 2011) e, nello stesso periodo, il consistente incremento della percentuale di riscossioni sui canoni accertati, che nel 2011 raggiunge il 79%.

Va in tale contesto evidenziato che l'elevato importo dei crediti in contenzioso vantati dall'Ente in ordine ai compiti di amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo, anche nei confronti di società fallite, richiede l'intensificazione dell'attività di monitoraggio delle sottostanti situazioni al fine di pervenire alla sollecita riscossione dei crediti o comunque, nei relativi casi, al recupero di aree irregolarmente occupate<sup>13</sup>.

<sup>13</sup> Risultano di interesse gli esiti dell'indagine condotta dalla Corte dei conti - Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato- sul tema " la riscossione dei canoni nelle concessioni demaniali marittime" delibera n. 29/2008/G del 19 dicembre 2008".

**Grafico n. 3 – Entrate correnti e da canoni (in euro) – Anni 2008-2011****Grafico n. 4**

### **6.5 Traffico portuale**

Nel prospetto che segue (tab.7) sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nei porti di Messina e Milazzo, durante il periodo considerato dal presente referto.

L'analisi dei dati va tuttavia fatta precedere da una essenziale premessa in ordine alla scarsa attendibilità delle informazioni relative al traffico portuale, con specifico riferimento al traffico delle merci, il quale non risulta formare oggetto dei necessari riscontri che l'Autorità dovrebbe svolgere in sinergia con gli altri soggetti inseriti nel sistema finalizzato al controllo ed al monitoraggio delle merci movimentate nonché all'accertamento ed alla riscossione delle tasse (cfr 6.4). Va pertanto evidenziato, anche a conferma della descritta situazione di incertezza, che si rileva nel triennio considerato una media percentuale del 3,64 di scostamento in difetto tra i dati pubblicati dal Ministero vigilante e quelli alla Corte comunicati dall'Autorità portuale (i quali hanno comunque necessitato di essere confermati dall'Autorità portuale – nota n. 1717 U/13 del 21.2.2013 – in ragione di rilevate incongruenze tra le diverse informazioni acquisite in corso di istruttoria).

La distribuzione tra le diverse tipologie di traffico mostra la prevalenza a Messina della movimentazione delle merci secche costituito in gran parte dalle movimentazioni in modalità ro-ro; il porto di Milazzo mantiene invece una netta predominanza della movimentazione delle rinfuse liquide, costituite prevalentemente da idrocarburi (tab.8).

#### **Traffico merci globale**

TAB. 7

<b>Descrizione</b>	<b>2008 Tonnellate</b>	<b>2009 Tonnellate</b>	<b>2010 Tonnellate</b>	<b>2011 Tonnellate</b>
Merci secche movimentate	8.019.958	7.452.793	7.532.337	6.933.091
Merci liquide movimentate	14.483.189	14.858.873	16.382.200	17.104.674
<b>Totale merci movimentate</b>	<b>22.503.147</b>	<b>22.311.666</b>	<b>23.914.537</b>	<b>24.037.765</b>

Fonte: elaborazione C.d.C. su dati trasmessi dall'Ente.

Nel prospetto che segue i dati relativi al traffico delle merci vengono esposti distintamente per il porto di Messina e di Milazzo.

TAB. 8 Tonnellate

<b>2008</b>				
<b>Descrizione</b>	<b>MESSINA</b>	<b>MILAZZO</b>	<b>TOTALE</b>	<b>2008/2007</b>
Merci secche	7.664.577	355.381	8.019.958	-3%
Merci liquide	43.820	14.439.369	14.483.189	-8%
<b>Totale merci movimentate</b>	<b>7.708.397</b>	<b>14.794.750</b>	<b>22.503.147</b>	<b>-7%</b>
<b>2009</b>				
<b>Descrizione</b>	<b>MESSINA</b>	<b>MILAZZO</b>	<b>TOTALE</b>	<b>2009/2008</b>
Merci secche	6.957.796	494.997	7.452.793	-7%
Merci liquide	67.898	14.790.975	14.858.873	3%
<b>Totale merci movimentate</b>	<b>7.025.694</b>	<b>15.285.972</b>	<b>22.311.666</b>	<b>-1%</b>
<b>2010</b>				
<b>Descrizione</b>				<b>2010/2009</b>
Merci secche	7.025.774	506.563	7.532.337	1%
Merci liquide	15.106	16.367.094	16.382.200	10%
<b>Totale merci movimentate</b>	<b>7.040.880</b>	<b>16.873.657</b>	<b>23.914.537</b>	<b>7%</b>
<b>2011</b>				
<b>Descrizione</b>				<b>2011/2010</b>
Merci secche	6.442.791	490.300	6.933.091	-8%
Merci liquide	0	17.104.674	17.104.674	4%
<b>Totale merci movimentate</b>	<b>6.442.791</b>	<b>17.594.974</b>	<b>24.037.765</b>	<b>1%</b>

Fonte: elaborazione C.d.C. su dati trasmessi dall'Ente.

Si rileva come il tonnellaggio totale delle merci movimentate è in crescita del 7% nel 2010 e dell'1% nel 2011 attestandosi tuttavia nell'intero periodo considerato su valori di molto inferiori rispetto a quanto registrato negli anni presi in considerazione nei precedenti referti.

Il decremento sofferto negli esercizi 2009 e 2011 dalla movimentazione delle merci secche è connessa alla crisi che ha investito in particolare i prodotti siderurgici a causa del rallentamento produttivo delle acciaierie presenti sul territorio.

Risultano invece in continua crescita nel triennio le merci liquide, costituite soprattutto da prodotti petroliferi, che aumentano del 3% nel 2009, del 10% nel 2010 e del 4% nel 2011.

Si espone di seguito un prospetto riepilogativo dei dati relativi al traffico complessivo dei passeggeri nei porti di Messina e di Milazzo (distinto in traffico di linea e crocieristi)

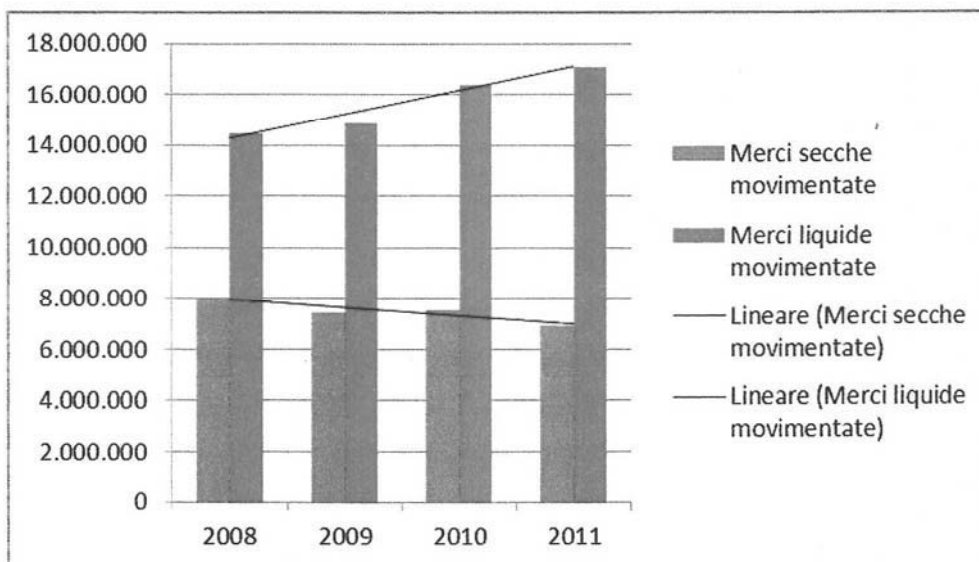
TAB. 9

	2008	2009	var. 2009/2008	2010	var. 2010/2009	2011	var. 2011/2010
Passeggeri di linea	9.224.694	8.815.701	-4%	8.992.329	2%	8.683.265	-3%
Crocieristi	337.117	253.290	-25%	376.044	48%	501.530	33%
	<b>9.561.811</b>	<b>9.068.991</b>	<b>-5%</b>	<b>9.368.373</b>	<b>3%</b>	<b>9.184.795</b>	<b>-2%</b>

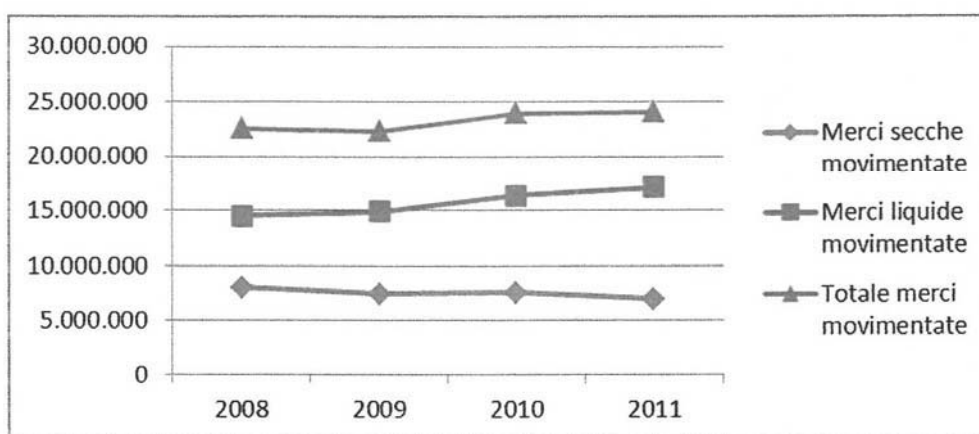
Fonte: elaborazione C.d.c su dati trasmessi dall'Ente.

Dal prospetto sopra esposto, si rileva una diminuzione del traffico complessivo dei passeggeri nel periodo in esame, più marcata nel 2009, mentre il 2010 segna una modesta ripresa, seguita da un nuovo calo nel 2011. Va precisato, peraltro, che mentre nel 2009 si assiste alla diminuzione sia dei passeggeri di linea che dei crocieristi, nel 2010 i crocieristi e passeggeri di linea risultano in aumento. Infine nel 2011, solo il traffico di linea risulta in diminuzione, sia pure contenuta, mentre il numero dei crocieristi aumenta del 33%. Complessivamente è da rilevare che mentre il 2011 segna, con riferimento ai crocieristi, il raggiungimento del picco più elevato degli ultimi dieci anni, quello dei passeggeri si attesta sui volumi più bassi registrati nel medesimo periodo.

**Grafico n. 5 – Traffico merci globale per tipologia in tonnellate**



**Grafico n. 6 – Traffico merci globale per tipologia e in totale in tonnellate**



## 7. Gestione finanziaria e patrimoniale

I consuntivi 2009, 2010 e 2011 sono stati redatti in conformità al Regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale n. 16 del 24/5/07, approvato dal Ministero vigilante in data 10/7/2007, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico patrimoniale di cui al DPR n. 97 del 2003.

Al rendiconto è unita la relazione del Collegio dei revisori dei conti con il parere di competenza in merito all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio. Il collegio dei revisori, giusta i verbali uniti ai conti, ha espresso - con riferimento agli esercizi considerati - parere favorevole all'approvazione.

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti adottati dal Comitato portuale e dai competenti Ministeri in ordine ai consuntivi relativi agli esercizi considerati. Con riferimento al 2011 si rileva un lieve ritardo nell'adozione della deliberazione del conto consuntivo rispetto ai termini di legge.

<b>ESERCIZI</b>	<b>COMITATO PORTUALE</b>	<b>MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI</b>	<b>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</b>
2009	Del.n.73 del 26/4/2010	Nota n.9141 del 9/7/2010	Nota n.40503 del 1/7/2010
2010	Del.n.92 del 26/4/2011	Nota n.9914 del 14/7/2011	Nota n.64502 del 7/7/2011
2011	Del.n.9 del 4/5/2012	Nota n.10092 del 25/7/2012	Nota n.44355 del 16/7/2012

### **7.1. Dati significativi della gestione**

Si antepone, per ciascuno dei tre esercizi 2009, 2010 e 2011, all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, un prospetto che espone i saldi contabili più significativi, emergenti dai conti consuntivi esaminati, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio 2008.

TAB. 10

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
a) Avanzo/disavanzo finanziario	6.978.777	8.108.723	2.736.227	10.382.762
- saldo corrente	8.433.715	7.727.978	6.427.559	7.252.445
- saldo in c/capitale	-1.454.938	380.745	- 3.691.332	3.130.317
b) Avanzo d'amministrazione	83.302.884	100.304.959	103.307.705	79.196.110
c) Avanzo economico	7.680.035	3.466.472	4.804.869	3.281.002
d) Patrimonio netto	41.275.485	44.741.957	49.546.826	52.827.828

Dal prospetto si rileva nel 2011 un complessivo miglioramento della gestione, con riferimento a tutti i risultati ad eccezione di quello economico, che, pur restando su valori positivi, risulta tuttavia in diminuzione per le ragioni che saranno esposte nel prosieguo (cfr. par.7.4).

Sull'incremento dell'avanzo finanziario nel 2009 e nel 2011 hanno inciso saldi positivi in conto capitale cui si aggiungono saldi positivi di parte corrente. Diversamente, nel 2010 il saldo delle poste in conto capitale - negativo per euro 3.691.332 - influisce in modo determinante sul decremento dell'avanzo finanziario.

Per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione, all'incremento del biennio 2009-2010 segue una sensibile diminuzione nel 2011, connessa alla diminuita consistenza dei residui attivi (cfr.par.7.3).

Il patrimonio netto segna una progressiva crescita nel triennio, incrementando in misura pari agli avanzi economici.

**7.2. Rendiconto finanziario**

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati risultanti dai rendiconti finanziari 2009, 2010 e 2011, posti a raffronto con quelli del 2008.

**RENDICONTO FINANZIARIO – DATI AGGREGATI**

TAB. 11

ENTRATE	2008	2009	09-08	2010	010-09	2011	011/010
	Accertamenti	Accertamenti	var. %	Accertamenti	var. %	Accertamenti	var. %
<b>CORRENTI</b>	12.046.628	11.872.849	-1%	10.665.537	-10%	12.260.772	15%
<b>IN CONTO CAPITALE</b>	2.409.998	4.854.990	101%	2.311.998	-52%	4.202.087	82%
<b>PARTITE DI GIRO</b>	1.174.938	1.137.898	-3%	1.345.686	18%	1.377.477	2%
<b>TOTALE</b>	<b>15.631.564</b>	<b>17.865.737</b>	14%	<b>14.323.221</b>	-20%	<b>17.840.336</b>	25%

SPESE	2008	2009	09-08	2010	010-09	2011	011/010
	Impegni	Impegni	var. %	Impegni	var. %	Impegni	var. %
<b>CORRENTI</b>	3.612.912	4.144.871	15%	4.237.978	2%	5.008.327	18%
<b>IN CONTO CAPITALE</b>	3.864.936	4.474.245	16%	6.003.330	34%	1.071.771	-82%
<b>PARTITE DI GIRO</b>	1.174.938	1.137.898	-3%	1.345.686	18%	1.377.477	2%
<b>TOTALE</b>	<b>8.652.786</b>	<b>9.757.014</b>	13%	<b>11.586.994</b>	19%	<b>7.457.575</b>	-36%

Dal prospetto si rileva una diminuzione delle entrate correnti nel biennio 2009-2010, cui fa seguito un incremento nel 2011 che le riporta su valori di poco superiori a quelli del 2008; le entrate in conto capitale mostrano un andamento altalenante.

Sul versante delle spese, quelle correnti sono in crescita nel triennio e nel 2011 raggiungono l'importo di euro 5.008.327.

Le poste in conto capitale aumentano del 16% nel 2009 e del 34% nel 2010, per poi ridursi nel 2011 (-82%).

**RENDICONTO FINANZIARIO**

TAB.12

<b>TITOLO I</b>	<b>ENTRATE CORRENTI</b>						
	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>var.% 09/08</b>	<b>2010</b>	<b>var.% 010/09</b>	<b>2011</b>	<b>var.% 011/0109/08</b>
<b>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</b>	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0
<b>Entrate diverse</b>							
Entrate tributarie	7.310.539	6.564.345	-10%	7.760.318	18%	8.446.464	9%
Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi	452.325	273.495	-40%	117.789	-57%	199.187	69%
Redditi e proventi patrimoniali	4.258.049	4.983.400	17%	2.729.473	-45%	3.599.845	32%
Poste correttive e compensative di spese correnti	24.863	47.998	93%	57.489	20%	14.776	-74%
Entrate non classificabili in altre voci	852	3.611	324%	468	-87%	500	7%
TOTALE	<b>12.046.628</b>	<b>11.872.849</b>	<b>-1%</b>	<b>10.665.537</b>	<b>-10%</b>	<b>12.260.772</b>	<b>15%</b>
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>12.046.628</b>	<b>11.872.849</b>	<b>-1%</b>	<b>10.665.537</b>	<b>-10%</b>	<b>12.260.772</b>	<b>15%</b>
<b>TITOLO II</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>						
<b>Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni di crediti</b>							
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	0		0		15.000	
Riscossione di crediti	0	0		0		-	
TOTALE	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>15.000</b>	
<b>Entrate da trasferimenti in conto capitale</b>							
Trasferimenti dallo Stato	2.409.998	4.854.990	101%	2.311.998	-52%	4.179.997	81%
Trasferimenti dalle Regioni	0	0		0		-	
Trasferimenti da Comuni e Province	0	0		0		-	
TOTALE	<b>2.409.998</b>	<b>4.854.990</b>	<b>101%</b>	<b>2.311.998</b>	<b>-52%</b>	<b>4.179.997</b>	<b>81%</b>
<b>Accensione di prestiti</b>							
Accensione di mutui	0	0		0		0	
Assunzione di altri debiti finanziari	0	0		0		7.091	
TOTALE	0	0		0		<b>7.091</b>	
<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>2.409.998</b>	<b>4.854.990</b>	<b>101%</b>	<b>2.311.998</b>	<b>-52%</b>	<b>4.202.088</b>	<b>82%</b>
<b>ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</b>							
Entrate per partite di giro	1.174.938	1.137.898	-3%	1.345.686	18%	1.377.477	2%
TOTALE PARTITE DI GIRO	<b>1.174.938</b>	<b>1.137.898</b>	<b>-3%</b>	<b>1.345.686</b>	<b>18%</b>	<b>1.377.477</b>	<b>2%</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>15.631.564</b>	<b>17.865.737</b>	<b>14%</b>	<b>14.323.221</b>	<b>-20%</b>	<b>17.840.337</b>	<b>25%</b>

Segue Rendiconto Finanziario

<b>TITOLO I</b>	<b>USCITE CORRENTI</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>var.% 09/08</b>	<b>2010</b>	<b>var.% 010/09</b>	<b>2011</b>	<b>var.% 011/010/09/08</b>
<b>1.1- FUNZIONAMENTO</b>								
	Uscite per gli organi dell'ente	282.300	257.065	-9%	247.257	-4%	321.919	30%
	Oneri per il personale in attività di servizio	1.575.612	1.710.497	9%	1.948.817	14%	2.025.142	4%
	Uscite per l'acquisto di beni e servizi	485.356	578.039	19%	388.410	-33%	605.517	56%
	<b>TOTALE</b>	<b>2.343.268</b>	<b>2.545.601</b>	<b>9%</b>	<b>2.584.484</b>	<b>2%</b>	<b>2.952.578</b>	<b>14%</b>
<b>1.2 - INTERVENTI DIVERSI</b>								
	Uscite per prestazioni istituzionali	1.061.700	1.350.201	27%	1.449.315	7%	1.697.825	17%
	Trasferimenti passivi	108.118	153.367	42%	119.870	-22%	238.542	99%
	Oneri finanziari	261	265	2%	120	-55%	109	-9%
	Oneri tributari	26.988	20.614	-24%	10.914	-47%	10.938	0%
	Poste correttive e compensative di entrate correnti	1.569	3.815	143%	2.267	-41%	37.327	1547%
	Uscite non classificabili in altre voci	71.008	71.008	0%	71.008	0%	71.008	0%
	<b>TOTALE</b>	<b>1.269.644</b>	<b>1.599.270</b>	<b>26%</b>	<b>1.653.494</b>	<b>3%</b>	<b>2.055.749</b>	<b>24%</b>
<b>TOTALE USCITE CORRENTI</b>		<b>3.612.912</b>	<b>4.144.871</b>	<b>15%</b>	<b>4.237.978</b>	<b>2%</b>	<b>5.008.327</b>	<b>18%</b>
<b>TITOLO II</b>								
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>								
<b>2.1 - INVESTIMENTI</b>								
	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti	3.814.975	4.427.190	16%	5.977.910	35%	983.803	-84%
	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	36.288	33.289	-8%	4.356	-87%	65.289	1399%
	Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	0	0		0		-	
	Indennità di anzianità e similari dovute al personale cessato dal servizio	13.673	13.766	1%	21.064	53%	22.679	8%
	<b>TOTALE</b>	<b>3.864.936</b>	<b>4.474.245</b>	<b>16%</b>	<b>6.003.330</b>	<b>34%</b>	<b>1.071.771</b>	<b>-82%</b>
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>		<b>3.864.936</b>	<b>4.474.245</b>	<b>16%</b>	<b>6.003.330</b>	<b>34%</b>	<b>1.071.771</b>	<b>-82%</b>
<b>TITOLO III</b>								
<b>PARTITE DI GIRO</b>								
	<b>USCITE PER PARTITE DI GIRO</b>	<b>1.174.938</b>	<b>1.137.898</b>	<b>-3%</b>	<b>1.345.686</b>	<b>18%</b>	<b>1.377.477</b>	<b>2%</b>
	<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	<b>1.174.938</b>	<b>1.137.898</b>	<b>-3%</b>	<b>1.345.686</b>	<b>18%</b>	<b>1.377.477</b>	<b>2%</b>
<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>		<b>8.652.786</b>	<b>9.757.014</b>	<b>13%</b>	<b>11.586.994</b>	<b>19%</b>	<b>7.457.575</b>	<b>-36%</b>

Fonte: elaborazione C.d.C. dai dati di bilancio .